



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 27 DICEMBRE 2012

Ufficio di Staff



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008

www.comune.cerveteri.rm.it

segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it

comunecerveteri@pec.it



Opere pubbliche: proseguono a pieno ritmo i lavori avviati dalla Giunta Pascucci a Cerenova

Il Sindaco Pascucci: "Avviate tutte le opere annunciate"

Il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci commenta positivamente il proseguimento dei lavori in tutti i cantieri aperti in queste settimane a Cerenova. Si avviano infatti a conclusione i lavori per la riqualificazione di quattro importanti aree verdi a Cerenova mentre altri cantieri proseguono presso la scuola media di viale dei Tirreni e si aprono in via Vetulonia. "A Cerenova e a Campo di Mare c'è moltissimo da fare - ha detto il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - senza alcun indugio abbiamo immediatamente cominciato a lavorare sulle priorità. Abbiamo fatto partire con grande puntualità le opere pubbliche predisposte prima del nostro insediamento intervenendo sulle aree verdi di via dei Tirreni, via Perusia e l.go Barbato con un investimento di 260mila euro. In particolar modo, l'ampia area verde compresa tra via Perusia e la ferrovia è stata predisposta per ampliare la disponibilità di posti auto nei pressi della Stazione FS. Oltre a giardini, panchine e nuovi arredi arborei, l'area conterà 53 nuovi posti auto. Questo intervento, su cui sta lavorando con grande impegno l'Assessore ai Lavori Pubblici Andrea Mundula, rappresenta un'importante risposta alle richieste dei nostri pendolari e dei residenti di Cerenova". "Su viale dei Tirreni - ha proseguito il Sindaco Pascucci - sono in opera due cantieri. Il primo riguarda la valorizzazione del parco verde che sarà completamente rimodernato ed attrezzato. L'altro riguarda la scuola elementare su cui si stanno effettuando lavori di ampliamento della struttura per ricavare nuove aule. In via Luni proseguono i lavori per il completamento delle attrezzature del Centro sociale polivalente. Oltre ai tre nuovi campetti da bocce, da basket e da pallavolo, già previsti nel progetto della struttura principale, stiamo effettuando altri interventi integrativi come per esempio la recinzione dell'area, per una maggiore sicurezza dei bambini e dei ragazzi". "Altre importanti risposte - ha continuato l'Assessore Andrea Mundula - sono quelle date ai cittadini di via Vetulonia, rimasti al buio per quasi tre anni. Stiamo infatti rifacendo completamente l'impianto dell'illuminazione pubblica installando circa venti nuovi punti luce. A Campo di Mare, invece sarà presto avviato un terzo lotto di illuminazione con un intervento fatto in danno alla Società provata Ostilia, proprietaria di tutta l'area, utile ad illuminare un'area ampia come circa un terzo della frazione balneare. Nonostante le difficoltà economiche, possiamo ritenerci soddisfatti di quanto abbiamo cominciato a fare per Cerenova. Abbiamo scelto di dare priorità al completamento dei cantieri già avviati, realizzando opere di pubblica utilità. Sappiamo già che nel 2013 dovremo lavorare ancora di più perché la morsa dei tagli e dei limiti di spesa imposti dall'alto è sempre più forte".

onaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

per rivivere
node
70
isichella



**Sangue blu
Pranzo vip
con il top
della nobiltà**



**Biblioteca Nazionale
Per Morante e Caproni
due most...**



ILLUMINAZIONE PUBBLICA Il Comune porterà la luce a un terzo di Campo di Mare

Opere pubbliche, il Comune presenterà il conto all'Ostilia

► Il sindaco: «La società è obbligata a fare i lavori ma non interviene»

CAMPO DI MARE

Il nuovo anno nascerà all'insegna del contrasto tra il Comune di Cerveteri e la società Ostilia, proprietaria della lottizzazione di Campo di Mare. Dopo mesi di annunci che prospettavano un accordo con la società capitolina, infatti, a sorpresa il sindaco Alessio Pascucci ha dissotterrato l'ascia di guerra, annunciando l'avvio di una serie di lavori nella frazione che saranno effettuati in danno all'Ostilia. In pratica,

tutto il denaro che l'amministrazione di Cerveteri si prepara a spendere per le opere pubbliche a Campo di Mare, dovrà essere riacquisito dalla società con cui anche la precedente Giunta dell'ex sindaco Ciogli aveva aperto una serie di contenziosi. Ottenendo anche importanti vittorie in sede legale.

«A Campo di Mare - dice Pascucci - col nuovo anno sarà realizzato un terzo lotto di illuminazione nelle strade dove maggiormente i residenti hanno segnalato gravi carenze dei pali della luce. Prevediamo di accendere la luce in modo definitivo su un'ampia fascia della frazione, circa un terzo di tutte le strade di Campo di Mare. L'intervento sarà effettuato in danno all'Ostilia

che, come da convenzione vigente, avrebbe l'obbligo di realizzare tutte le opere di urbanizzazione nella frazione».

Anche nella vicina Cerenova l'agenda dell'amministrazione prevede interventi radicali.

«Abbiamo iniziato ad aprire cantieri a Cerenova - continua il sindaco Pascucci - e si avviano a conclusione i lavori per la riqualificazione di quattro importanti aree verdi. Abbiamo fatto partire con grande puntualità le opere pubbliche predisposte prima del nostro insediamento intervenendo sui parchi di via dei Tirreni, via Perusia e largo Barbauto con un investimento di 260.000 euro».

Gianni Palmieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



14°C 8°C

Il Sole Sorge 7.37 Tramonta 16.45
La Luna Sorge 16.15 Cala 6.34

Edile Paf
Viale della Malaria, 3
Via Armando Amati, 17
www.edilepaf.com
06.8530424 - EMERGENZE 368.132922

AUTOSERVIZIO
VIGILANZA
MOLTOBILIARI
RISERVA
TRASPORTO
RIFIUTI
EDILIZIA
TERMO RAUZZIA
CONTRATTI DI
MANUTENZIONE

Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

...e per rivivere
...e mode
...i '70
...e Fisichella



**Sangue blu
Pranzo vip
con il top
della nobiltà**



**Biblioteca Nazionale
Per Morante e Caproni
due most...**

Cenone amaro ondata di furti in case e ville la sera di vigilia

► Quattro colpi al Cerreto
e uno al Miami
Ed è allarme dalle frazioni

LADISPOLI

Altro che Babbo Natale. In città sono arrivati i ladri. A Ladispoli è boom di furti proprio alla vigilia considerato che numerosi colpi sono stati messi a segno nella giornata del cenone, approfittando dell'assenza degli inquilini. Diverse le abitazioni razziate dai malviventi nel quartiere Cerreto; tre solo in via Glasgow e una in via Oslo, mentre un'altra villetta è stata svagliata al Miami. Quasi tutti i raid sono avvenuti fra il pomeriggio inoltrato e la sera tarda del 24.

«Siamo usciti alle 19 per raggiungere come da tradizione i parenti - racconta una famiglia di via Glasgow - ma quando siamo rientrati alle 2 abbiamo trovato la casa a soqquadro. I ladri si sono aperti il varco scardinando le grate e una volta dentro hanno rovistato nei cassetti portando via oro, gioielli e soldi. È andata peggio ai vicini che hanno subito la stesso regalo di Natale». Dell'episodio sono stati subito informati i carabinieri della stazione di via Livorno che ora stanno indagando.

Ma è allerta in altre zone. Un

furto è stato segnalato nelle ultime ore anche in centro, dove il bottino stavolta è stato più consistente per i banditi che si sono portati via in un appartamento almeno 20mila euro tra danaro e gioielli. Sempre ignoti hanno invece provato a forzare, senza esito, la serranda del soggiorno in una villa di via dei Ciclamini, nel quartiere Campo Sportivo.

Non c'è tregua neanche per le aree periferiche. Nella frazione agricola dei Monteroni i residenti tornano a denunciare la mancanza di sicurezza. «Chiediamo un monitoraggio più assiduo sul territorio - sostengono gli abitanti che vivono in campagna - perché qui rubano di giorno, figuriamoci nelle ore notturne».

Il sindaco, Crescenzo Paliotta, qualche giorno fa aveva raccolto l'invito dei cittadini e pubblicamente, dai microfoni dell'emittente Centromareradio, annunciato nuovi interventi. «Questo problema ci è stato segnalato da tempo - dichiara Paliotta - e in alcuni periodi, così come in tutta la provincia di Roma, purtroppo ritorna. Intensificheremo i controlli della polizia locale chiedendo ausilio a carabinieri e Guardia di finanza visto che il passaggio continuo delle pattuglie aveva portato a dei risultati».

Emanuele Rossi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità. In funzione nuovo Pronto Soccorso ospedale "Padre Pio" di Bracciano

Con la visita del 21 dicembre dei nuovi spazi destinati all'emergenza da parte del Commissario straordinario della Asl RmF Camillo Riccioni, sono stati finalmente aperti all'utenza tutti i servizi di accettazione/triage, terapia d'urgenza e breve osservazione che erano stati consegnati alla Asl nella prima metà di ottobre ma che in questo periodo hanno superato i collaudi definitivi della funzionalità statica e dell'impiantistica necessari all'attivazione. "Con questa apertura - ha commentato il neo Manager della Asl RmF - consegniamo al territorio un servizio finalmente all'altezza delle aspettative e dei bisogni di salute dei cittadini, colmando una carenza operativa che nel corso dei decenni s'era fatta sempre più evidente e avvertita. La realizzazione ex novo di un Pronto Soccorso, resasi ormai improrogabile in quanto quello originario e funzionante sino a pochi giorni or sono era in funzione dal 1975, si è dimostrata (e via via si dimostrerà) un intervento necessario per la qualità e la dignità di un servizio così cruciale che si riverbererà di certo sull'attività dell'intero nosocomio". A quanti, tra gli operatori, chiedevano dei destini dell'ospedale 'Padre Pio', dopo la recente sentenza del Consiglio di Stato e soprattutto dopo gli allarmi suscitati dalle ipotesi attribuite all'imminente presentazione del Piano Bondi, Riccioni ha ribadito che "il Padre Pio assolve a quel ruolo indispensabile di cerniera operativa all'interno del 'sistema salute' dell'Azienda Sanitaria, per questo non possiamo e non potremo farne a meno, pena il default dell'intera struttura. L'ospedale di Bracciano quindi non chiude, e anzi il suo 'core' dovrà essere rimodulato e adeguato, potenziandone le vocazioni, alle attuali necessità del territorio e del sistema salute ad esso connesso".

Monti dell'Ortaccio, ci risiamo. E nessuno parla del rischio per gli aerei

E intanto su via della Muratella, a pochi metri da Fiumicino, proliferano le discariche abusive

Il Faro on line - Passata l'abbuffata natalizia che ha in qualche misura anestetizzato i problemi reali, si torna a fare i conti con il quotidiano. E ancor più con il futuro, che spesso è a tinte fosche. Nelle ultime ore, infatti, è tornato in ballo Monti dell'Ortaccio come sito possibile per una nuova discarica. Quest'area si trova a meno di un chilometro da Malagrotta ed è di proprietà del Co.La.Ri, il consorzio capeggiato dall'avvocato Manlio Cerroni (nella foto), che gestisce dal 1984 discarica più grande d'Europa. Malagrotta resterà aperta fino a fine aprile 2013, se non subentreranno ulteriori proroghe. Condicio sine qua non è che vengano conferiti in discarica i soli rifiuti trattati, pena, il pagamento di multe salate (circa 500 mila euro al giorno conseguenti alla procedura d'infrazione aperta dall'Ue) di cui dovrà rispondere il Governo italiano.

«Io confermo la scelta di Monti dell'Ortaccio quantomeno nelle intenzioni del mio ufficio, per la semplice considerazione che non vedo altri siti idonei», disse qualche mese fa il commissario straordinario all'emergenza rifiuti di Roma, prefetto Goffredo Sottile, in audizione alla Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti, «Qui comanda l'urgenza; Malagrotta si sta esaurendo, bisogna agire con tempestività nel trovare il sito sostitutivo». Non ha mai smentito tale affermazione, ed è ad un passo da ricevere la nomina di Supercommissario ai rifiuti per evitare a Roma l'umiliazione già vissuta da Napoli.

Sembrava tutto deciso, ma la protesta popolare ha fatto (per ora) il miracolo. Alla fine della conferenza dei servizi convocata al Ministero dell'Ambiente per valutare il sito dei Monti dell'Ortaccio indicato dal prefetto Goffredo Sottile come luogo dove far sorgere la discarica temporanea di Roma, il presidente del XV municipio, Gianni Paris, disse: "Tutti e quattro gli enti convocati (Comune, Regione, Provincia e Municipio) hanno dato parere negativo al sito di Monti dell'Ortaccio", inoltre anche l'Enav "ha dato parere negativo poiché non si può far sorgere una discarica a meno di 13 chilometri da un aeroporto". E non per una cosa di poco conto: se è vero che il suolo è stato giudicato "idoneo" per una discarica - e su questo potremmo discutere a lungo - il "cielo", al contrario, è totalmente inidoneo. Basta guardare le immagini scattate a Malagrotta (nella foto) per capire quanti gabbiani e altri volatili si riversino sull'area alla ricerca di cibo. Questo traffico - perché di questo si tratta - ha già provocato diversi incidenti, spesso facendo sfiorare la tragedia. Ora si vorrebbe inserire a pochi chilometri da un aeroporto che per di più col nuovo Contratto di programma ambisce a crescere (ma questo è un altro problema...) una voliera naturale con migliaia di gabbiani e altri piumati esattamente sulle rotte di decollo e atterraggio aeroportuale. Se la terra potrebbe - e dico potrebbe - essere adatta, il cielo davvero non lo è. Ma questo pare non essere considerato con la giusta attenzione.

Fatto sta che ieri sera a Sky Tg 24 è tornato in ballo il nome di Monti dell'Ortaccio. E non è cosa che riguardi solamente Roma. Anzi, se vogliamo, la Capitale avrebbe scelto il sito più lontano dal centro, quello a poche centinaia di metri da un altro comune: Fiumicino. Che spesso ha mancato di far sentire la propria voce istituzionale su questi argomenti, o comunque ha mancato di farla sentire con forza.

E questa cosa è accaduta nel "piccolo" come nel "grande". Troppo spesso i problemi sono stati sottovalutati solo perché, per poche centinaia di metri, erano geograficamente di un altro comune e non di Fiumicino. D'accordo che i problemi nel nostro territorio sono già tanti (le discariche abusive ormai non si contano più...), ma questo dei rifiuti è un settore particolarmente sottovalutato negli anni e spesso affrontato con approssimazione se non addirittura non superficialità.

Tanto per fare un scempio attuale, ai confini tra Fiumicino e Roma, roba di pochi metri, precisamente Ponte Galeria (incrocio con pista kart e via della Muratella - nelle foto) giace una discarica abusiva che si sta sempre più ingrossando. Dal XV Municipio fanno orecchie da mercante, nonostante le sollecitazioni dei residenti; ancora un poi' e quella diventerà l'ennesima discarica di Fiumicino, non appena il volume dei rifiuti sarà tale da debordare geograficamente. Possibile che a nessuno interessi? Possibile che non ci sia nessuno in grado di far rispettare le regole in questo Paese?